

Si riducono le vendite di ortaggi per il timore da contagio di Escherichia coli. Paolo Merci, direttore generale di Veronamercato: «Consumatori confusi da troppe notizie contraddittorie».

# Batterio killer: registrato un -30% per Veronamercato

La psicosi causata dal batterio patogeno Escherichia Coli O104 sta generando una perdita del 30 per cento delle vendite presso Veronamercato, la principale piattaforma logistica ortofrutticola del Nord Italia. Il batterio killer, secondo la Coldiretti, mette in crisi il settore agroalimentare, ed in effetti sono molte le conseguenze economiche derivate dalla riduzione dei consumi degli ortaggi. A causa della diffusione del batterio killer, tra realtà e psicosi, l'agricoltura italiana sta perdendo, nel complesso, 100 milioni di euro. In sostanza una situazione critica. Ecco perché a causa del batterio killer sono stati chiesti a ragione degli interventi per gli agricoltori in difficoltà. Paolo Merci, direttore generale di Veronamercato, si è definito preoccupato a causa della psicosi collettiva che si è generata nell'ultimo periodo: «I primi a risentirne sono gli operatori del settore, ma c'è un danno anche per i consumatori, che si trovano spiazzati da tutti questi allarmi che vengono lanciati e poi smentiti: nessuno sa ancora di cosa stiamo parlando», ha affermato.

Il direttore generale si è detto altre-

si certo della qualità dei prodotti italiani, che vengono costantemente monitorati e sottoposti a controlli plurimi ed accurati: «All'interno della struttura è presente un laboratorio di analisi privato, che effettua controlli frequenti, in base alle certificazioni di cui ogni azienda necessita. Inoltre l'Ulss periodicamente e in modo autonomo porta avanti verifiche sulla merce che viene venduta nel centro, quindi possiamo dire che i nostri prodotti sono sicuri», ha aggiunto.

Uno degli aspetti che maggiormente allarma Merci, a suo dire, è la decisione russa di bloccare le importazioni di frutta e verdura da tutti i Paesi dell'Unione Europea.

Tale blocco commerciale, solo la settimana passata, avrebbe comportato per i produttori italiani una perdita di circa 20 milioni di euro (si noti, comunque, che la Russia revocherà il bando sulle importazioni di verdure dai paesi dell'Ue. Lo ha annunciato l'11 giugno il presidente della Commissione europea, Jose' Manuel Durao Barroso, durante la seconda giornata del summit Ue-Russia nella città di Nizhny Novgorod, NdR).



«Il nostro mercato ne ha risentito relativamente, perché gli operatori che hanno a che fare con la Russia sono solo un paio, sui 70 complessivi, ma è un problema più generale: l'intero comparto è stato screditato. Avrei gradito che le autorità tedesche si fossero occupate di quanto successo in modo più serio», conclude Merci.

«Dal punto di vista delle vendite, è innegabile che i consumi siano cala-

ti, soprattutto per quanto riguarda la verdura da consumare cruda», ha aggiunto Marco Marrapese, rappresentante degli operatori di Veronamercato, «le vendite hanno subito una contrazione del 20-30 per cento, ma il danno è ancora maggiore se si pensa che, essendo iniziata l'estate, contavamo in un aumento del 30-40 per cento, che invece non c'è stato».

Ad aver riscontrato i maggiori pro-

blemi sono stati in particolar modo i grossisti che smerciano cetrioli spagnoli e olandesi: «I consumatori in questo periodo stanno prediligendo i prodotti italiani, anche se negli ultimi giorni si sono resi conto che in Italia la situazione è tranquilla, quindi stanno tornando alle precedenti abitudini», ha detto.

Secondo Marrapese, tuttavia, l'unico dato di fatto da sottolineare è che tutti i casi si sono verificati in Germania, nei pressi della città di Amburgo: «Siamo sicuri che all'origine di questa epidemia ci siano gli ortaggi? Si parla tanto, ma la verità è che ancora non si è capito com'è nato questo batterio». In realtà, sono i germogli di legumi i veri responsabili dell'epidemia di Escherichia Coli che ha già mietuto 33 vittime in Europa, 32 dei quali in Germania: la conferma è arrivata dai risultati di analisi fatte nel Nord Reno-Westfalia, una regione tedesca a Ovest del paese. La notizia è coincisa con il cessato allarme sui consumi di cetrioli, insalate e pomodori ma l'avviso rimane contro tutti i tipi di germogli crudi, inclusi quelli di soia e di fagioli.

Gabriele Nicoli

## Dalla parte dei consumatori

# Equitalia deve comunicare l'ipoteca entro 90 giorni

La procedura di iscrizione ipotecaria è un procedimento amministrativo attivato d'ufficio e come tale deve essere comunicato al contribuente entro il termine di novanta giorni dalla sua effettuazione.

Sono queste le conclusioni a cui è giunta la Commissione Tributaria Provinciale di Cosenza (sent. CTP di Cosenza n.253/1/2009, liberamente visibile su [www.studiolegalesances.it](http://www.studiolegalesances.it) - Sez. Documenti), la qua-

le ritiene che "possa trovare applicazione la disposizione di cui all'art. 2, secondo comma, secondo alinea, della legge n.241/90. Tale norma prevede che i procedimenti iniziati d'Ufficio dagli enti pubblici nazionali debbano concludersi, in mancanza di disposizioni diverse, entro novanta giorni dal loro inizio. Per conclusione deve naturalmente intendersi anche la comunicazione all'interessato", inoltre la Commissione specifi-

ca che "Non vi è dubbio che Equitalia Spa sia un organismo di diritto pubblico" e dunque debba applicarsi tale normativa. Stabilita, dunque, la necessità della comunicazione dell'avvenuta iscrizione ipotecaria entro un termine massimo (90 giorni), la Commissione chiarisce anche l'importanza di un'ulteriore informazione che deve essere fornita al contribuente, ossia il nominativo del responsabile del procedimento.

I giudici, infatti, spiegano che "è da ritenere che la tassativa indicazione del responsabile del procedimento di iscrizione ipotecaria, prevista dall'art. 7 della legge n.212 del 2000, abbia, tra le altre, la funzione di individuare il soggetto persona fisica alla quale il debitore e/o il coobbligato, possano muovere i propri rilievi e nei confronti della quale esperire, eventualmente, le azioni civili risarcitorie o penali (abuso d'ufficio)".

Ci si augura, dunque, che il concessionario della riscossione voglia cogliere tali dettami onde evitare che - come spesso succede ancora oggi - il contribuente venga a conoscenza di un'ipoteca sui propri immobili casualmente a distanza di molti mesi. In merito alle novità in materia di riscossione, si segnala un interessante convegno organizzato dalla Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano per il prossimo 15 giugno e che avrà tra i suoi relatori anche l'Avv. Matteo Sances (per maggiori informazioni: [http://www.fdc.mi.it/category.php?id\\_category=284](http://www.fdc.mi.it/category.php?id_category=284)).

Avv. Matteo Sances  
[info@studiolegalesances.it](mailto:info@studiolegalesances.it)  
[www.studiolegalesances.it](http://www.studiolegalesances.it)